



Non siamo animali da soma! Tempi biblici per incentivi e carriere

L'Agenzia fa correre i lavoratori ma quando si tratta di mantenere i propri impegni frena

Non è possibile chiedere ai lavoratori di rispettare tempi e scadenze prestabiliti mentre l'Amministrazione non si muove con solerzia per pagare quanto dovuto e riconoscere la professionalità dei propri dipendenti. I lavoratori sono sempre più oberati di pratiche da svolgere in minore tempo, missioni da effettuare con mezzi propri e pagate con una tariffa oraria risalente al 1986, stime in convenzione e surroghe che portano forti incassi all'Agenzia e che non incrementano di un solo euro il fondo del personale che, invece, è in continua diminuzione e viene formato costantemente in ritardo. Dopo mesi di attesa del decreto del Ministero delle Finanze che indicasse la quota relativa al comma 165 fortemente ridotta, il 6 ottobre 2009 abbiamo costituito il fondo relativo all'anno 2008, dopo un mese (9 novembre 2009) lo abbiamo suddiviso nelle voci:

1. professionalità (quella che come RdB chiamiamo da tempo quattordicesima sperando di riuscire a stabilizzarla) che poteva essere pagata immediatamente entro il mese di dicembre ma che speriamo di vedere pagata almeno in quello di gennaio;
2. produttività d'ufficio, che abbisogna di un ulteriore accordo per stabilire i parametri di ripartizioni per ogni ufficio provinciale;
3. indennità prevista dall'articolo 85 CCNL (maneggio di denaro, responsabilità, ecc.) che oltre all'accordo nazionale bisognerà aspettare anche quelli locali con le RSU.

Ci era stato assicurato un incontro il 19 novembre 2009 e l'incontro non c'è stato e siamo stati l'unica organizzazione sindacale a richiederne uno prima delle feste natalizie che aveva il duplice scopo di stabilire e pagare tutto il dovuto ai lavoratori relativamente alla produttività del 2008 e determinare i criteri per i passaggi dalla II alla III Area per 150 lavoratori prima che entrasse in vigore il decreto 150/2009 del ministro Brunetta che prevede concorso e laurea per accedere alla III Area. Ma l'Amministrazione tarda a convocarci e non ci sono "Carte della Qualità" che lei deve rispettare nei nostri confronti e non ci sono scadenze improrogabili entro cui pagare il dovuto per evitare di far scattare sanzioni e interessi a favore dei lavoratori. **Sono troppi i pagamenti in sospeso e le questioni che attendono risposte** importanti per la carriera dei lavoratori e il futuro dell'Agenzia. Negli ultimi 10 anni sono andati in pensione più di 3mila lavoratori: nessuno li ha sostituiti. Nonostante ciò abbiamo smaltito un arretrato decennale in un clima di smobilitazione causa decentramento e subendo ricatti e pressioni da Dirigenti preoccupati solo di centrare i loro obiettivi, a discapito della qualità del lavoro che tanto non viene rilevata da nessun parametro. Quotidianamente correggiamo nella banca dati gli errori commessi da altri, causa esternalizzazioni a società private pagate profumatamente.

Non siamo animali da soma e non siamo disposti ad aspettare oltre. Tutto poteva e doveva essere definito nel 2009 e non è più tollerabile aspettare oltre. Anche **sul fronte delle progressioni economiche è ora di riconoscere nuovi passaggi utilizzando i 7 milioni** accantonati. L'ultimo passaggio risale a quattro anni fa e ricordiamo che RdB ha raccolto migliaia di firme nel 2009 per sollecitare il rispetto del CCNI. **Gli altri che dicono?**

Qualsiasi ostacolo crolla di fronte alla volontà: è il caso che l'Agenzia dia prova di efficienza, oltre a pretenderla. Presenti alle organizzazioni sindacali le proprie proposte, ottimizziamo i tempi di decisione. Noi siamo pronti a far notte per trovare soluzioni adeguate.